

LCP anche da biomasse

Sumitomo Chemical si propone di introdurre tra due anni polimeri a cristalli liquidi prodotti con monomeri biobased.

17 giugno 2025 08:42



Il gruppo giapponese Sumitomo Chemical ha messo a punto una versione parzialmente biobased dei suoi tecnopolimeri a cristalli liquidi (LCP), grazie all'impiego di non ben specificati monomeri ottenuti da biomasse attraverso un processo su scala industriale che garantisce la segregazione, quindi non sfruttando l'attribuzione con bilancio di massa.

Ciò consente di calcolare con precisione il contenuto biobased e di certificarne in modo trasparente la quantità anche nel prodotto finale.

Il gruppo chimico giapponese punta a introdurre sul mercato i primi LCP biobased a partire dal 2027, dopo aver ottenuto l'omologazione da parte dei clienti entro la fine dell'anno prossimo.

Sumitomo Chemical non esclude di affiancare, in futuro, anche gradi con contenuto biobased attribuito mediante mass balance.

I polimeri a cristalli liquidi sono impiegati laddove è richiesta elevata resistenza termica, chimica e meccanica, dall'elettronica all'automotive, dall'aerospaziale al medicale, fino all'imballaggio di prodotti sensibili.

© Polimerica - Riproduzione riservata